

Roma, 3 luglio 2020

Circolare n. 231/2020

Oggetto: Finanziamenti – Formazione professionale – Forte – Proroga 1^a scadenza Avviso 1/19 – Completamento delle procedure per la condivisione dei piani formativi – Accordo del 22/6/2020.

Il Forte (Fondo di formazione per i dipendenti del terziario costituito da Confetra, Confcommercio e sindacati) ha prorogato al **30 settembre p.v.** (in precedenza 29 luglio) la prima scadenza del bando 2020 (*Avviso 1/19*) riservato alle imprese di logistica, spedizione e trasporto.

La proroga si è resa necessaria per dare modo a tutti i soggetti interessati di familiarizzare con le nuove procedure sindacali per la condivisione dei piani formativi scattate dal 3 luglio; sono comunque ritenuti validi gli accordi sottoscritti prima di tale data secondo le vecchie regole.

Il 22 giugno infatti le parti costituenti del Fondo hanno completato le intese già definite lo scorso febbraio rendendole operative.

In particolare, ferme restando le fasi e le tempistiche già previste, sono stati definiti i facsimile di accordi sindacali a seconda delle varie situazioni (accordi aziendali, territoriali, ecc.), il format di sintesi di piano formativo che deve essere allegato dai presentatori alla richiesta di condivisione e il regolamento della *Commissione paritetica nazionale* a cui, come è noto, potranno ricorrere le aziende in seconda istanza per ottenere la condivisione del piano. Si segnala che nulla cambia per quanto concerne i piani formativi aventi carattere nazionale, cioè riguardanti unità produttive dislocate in più regioni, che continueranno pertanto ad essere sottoscritti con i sindacati nazionali secondo le prassi esistenti.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 118 della legge 388/2000, gli accordi sindacali devono obbligatoriamente accompagnare le richieste di finanziamento a qualsiasi fondo di formazione interprofessionale (tra cui rientra anche il Forte).

Fabio Marrocco
Codirettore

*Per riferimenti confronta circ.ri conf.li nn. [171/2020](#) e [35/2020](#)
Allegato uno
M/Ic*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.



Verbale di incontro

Il giorno 22 giugno 2020 si sono incontrati in via telematica Confcommercio, Confetra, CGIL, CISL e Uil per sottoscrivere il Protocollo di intesa per la condivisione dei Piani Formativi a valere sul Fondo Interprofessionale For.Te. ed il Verbale di Intesa, di seguito allegati, che troveranno applicazione per i piani presentati a partire dal 3 luglio 2020.

Le parti convengono che eventuali accordi di condivisione di piani formativi a valere sugli Avvisi della programmazione in corso e di prossima scadenza che siano già stati sottoscritti dalle parti saranno comunque ritenuti validi.

Roma, 22 giugno 2020

CONFCOMMERCIO

CGIL

CONFETRA

CISL

UIL



Verbale di Intesa del 6 FEBBRAIO 2020

L'emanazione della Circolare n.1 del 10 aprile 2018, contenente le linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici interprofessionali per la formazione continua ha richiesto un approfondimento degli orientamenti e delle procedure adottate dai Fondi interprofessionali, al fine di uniformarsi ai principi ed alle disposizioni in essa contenuti.

La recente emanazione del nuovo Regolamento generale di FOR.TE., ha consentito al Fondo di adeguarsi pienamente ai principi emanati da Anpal.

In relazione all'allegato Protocollo di intesa, le Parti attiveranno al termine della sperimentazione fasi di confronto che consentano di efficientare ulteriormente le procedure per la condivisione dei Piani formativi e le relative tempistiche.

In questo quadro, di sempre più attento affinamento delle strategie e delle modalità di funzionamento, Confcommercio, Confetra, CGIL, CISL e UIL, in qualità di Parti costituenti il Fondo FORTE, valutano congiuntamente l'opportunità di sperimentare il coinvolgimento delle organizzazioni datoriali e sindacali firmatarie degli accordi di condivisione, nei comitati di monitoraggio dei piani formativi territoriali e settoriali che assommino un numero di unità lavorative poste in formazione superiore a 100 unità, previsti dagli avvisi del Fondo, finalizzati ad assicurare la valutazione costante dello stato di avanzamento del piano e delle relative attività formative.

Allo stesso tempo le Parti avvieranno un confronto, con l'obiettivo di addivenire ad una proposta condivisa entro il 31 Marzo 2021 per favorire e sviluppare analoghe forme di coinvolgimento delle parti sociali, datoriali e sindacali, anche per le altre tipologie di piani formativi e linee di finanziamento.

In relazione ai punti di cui sopra Le Parti attiveranno sollecitamente fasi di confronto che consentano di avanzare proposte specifiche al C.d.A. del Fondo, in modo da adottare le deliberazioni conseguenti nei tempi utili alla definizione della successiva programmazione.

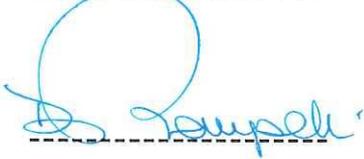
In relazione a quanto contenuto al punto 3.2 delle predette Linee Guida per cui ciascun Fondo "deve garantire in ogni caso (conto individuale e conto collettivo) la corretta attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei Piani Formativi da presentare, nel rispetto del principio alla base dell'art. 118 della l. 388/2000" le Parti Confcommercio, Confetra, CGIL, CISL e UIL, in

1-3
qualità di Parti costituenti il Fondo FORTE, stipulano l'allegato PROTOCOLLO di Condivisione dei Piani, che viene trasmesso al Fondo, affinché lo stesso lo recepisca e ne dia adeguata informazione alle aziende, considerati gli obblighi di trasparenza ai quali lo stesso è assoggettato, così come previsti dall'art.12 della legge 241/90 e richiamati nella delibera Anac n. 1134 del 8/11/2017.

Le parti condividono inoltre di definire entro il 6 Marzo 2020 il regolamento attuativo per il funzionamento della Commissione Paritetica Nazionale, che sarà anch'esso trasmesso al Fondo.

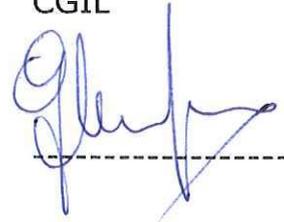
Roma, 22 giugno 2020

CONFCOMMERCIO



Handwritten signature of D. Campelli in blue ink, positioned above a dashed horizontal line.

CGIL



Handwritten signature in blue ink, positioned above a dashed horizontal line.

CONFETRA



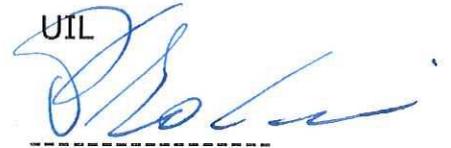
Handwritten signature in blue ink, positioned above a dashed horizontal line.

CISL



Handwritten signature in blue ink, positioned above a dashed horizontal line.

UIL



Handwritten signature in blue ink, positioned above a dashed horizontal line.

Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale

Confcommercio, Confetra, Cgil, Cisl e Uil

premessi che

- in data 22 giugno 2020 sono stati sottoscritti tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil il "Verbale d'Intesa del 6 Febbraio" e il "Protocollo d'Intesa per la condivisione dei Piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale FOR.TE." (di seguito Protocollo e Verbale)
- il Protocollo prevede l'istituzione di una Commissione Paritetica Nazionale (di seguito Commissione) formata da rappresentanti indicati da Confcommercio, Confetra, Cgil, Cisl e Uil, quale sede per la condivisione dei Piani formativi ai sensi e con le modalità previste al punto 2 del Protocollo
- il Protocollo prevede che le modalità di funzionamento della Commissione siano oggetto di specifico Regolamento approvato dalle Parti firmatarie il Protocollo
- il Verbale impegna le Parti a definire entro il 6 Marzo 2020 il Regolamento attuativo per il funzionamento della Commissione

concordano che

1) Viene istituita la Commissione formata da 6 componenti, di cui 2 designati da Confcommercio, 1 designato da Confetra e 3 dalle Segreterie Confederali di Cgil, Cisl e Uil. Tali componenti saranno designati in relazione a ciascun comparto:

CTS (Commercio, Turismo, Servizi); LST (Logistica, Spedizioni, Trasporti); ASE (Altri settori economici). Per ogni componente effettivo designato è possibile indicare un componente sostituto.

2) Le sedute della Commissione, in relazione a ciascun comparto, vanno convenute con i singoli componenti, nel rispetto dei termini indicati ai punti 7 e 8 del presente Regolamento e si intendono regolarmente costituite con la presenza almeno di un componente delle Parti Datoriali e due componenti delle Parti Sindacali.

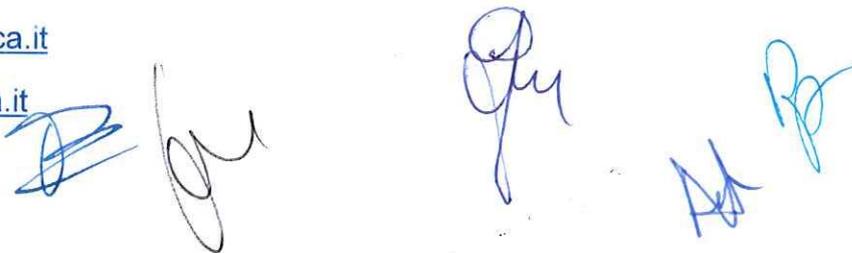
3) La composizione della Commissione valida pro tempore è pubblicata sul sito di FOR.TE..

4) La Commissione adotta indirizzi PEC, in relazione a ciascuno dei comparti, come di seguito indicato:

cts@pec.commissione-paritetica.it

ase@pec.commissione-paritetica.it

lst@pec.commissione-paritetica.it



Gli indirizzi saranno pubblicati sul sito di FOR.TE.

5) Alla Commissione è affidata la condivisione, in relazione a ciascuno dei comparti, se lo richiede il soggetto presentatore di piani aziendali, territoriali e settoriali di cui alle lettere c) d) e) f) del Protocollo, qualora permanga un diniego al termine del procedimento attivato a seguito dei punti c) e d) del Punto 1 del Protocollo.

6) La richiesta del presentatore, con allegati la proposta di Piano formativo, la bozza di Accordo di condivisione, entrambi redatti secondo i format allegati al Protocollo, e contenente le motivazioni di attivazione della Commissione, deve essere avanzata esclusivamente tramite PEC, agli indirizzi indicati al punto 4, e per conoscenza al Fondo, per la sospensione dei termini procedurali, entro le quarantotto ore successive (esclusi sabati, domeniche e festivi) al termine del procedimento attivato a seguito dei punti c) e d) del Punto 1 del Protocollo.

Nel caso in cui l'attivazione della Commissione abbia ad oggetto la condivisione di un piano formativo a valere su uno degli Avvisi, il piano deve essere comunque inviato al Fondo entro la scadenza prevista dall'Avviso e le relative procedure per l'ammissibilità formale da parte del Fondo si avvieranno solo all'esito dell'esame da parte della Commissione.

7) La Commissione è tenuta ad esaminare la documentazione ricevuta e a formalizzare il proprio parere, procedendo con la condivisione o il respingimento del Piano, laddove lo ritenesse opportuno, con la richiesta di approfondimenti, come indicato al punto 8).

La formalizzazione del parere, nelle modalità indicate nel capoverso precedente, avviene entro e non oltre sette (7) giorni dal ricevimento della documentazione prevista, rispondendo all'indirizzo PEC dal quale è pervenuta la richiesta del presentatore.

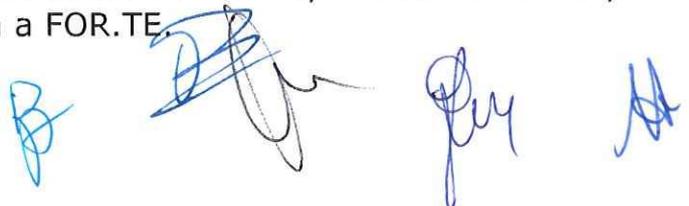
Tale termine decorre da quando la documentazione di cui sopra, inviata all'indirizzo PEC di cui al punto 4, in relazione al comparto, diviene conoscibile ai componenti la Commissione.

A tal fine la Commissione adotta modalità tecniche automatiche in grado di garantire l'immediata conoscibilità della documentazione inviata ai propri componenti nonché la conferma dell'avvenuta ricezione.

8) La Commissione può procedere ad un approfondimento anche su istanza di un singolo componente.

In questo caso la Commissione provvederà a richiedere al Presentatore, tramite PEC, tale approfondimento specificando i punti oggetto della richiesta e indicando un termine inderogabile di 5 giorni per il relativo riscontro, che deve pervenire alla Commissione tramite PEC.

La Commissione procederà a formalizzare, entro i 7 giorni successivi al riscontro, l'esito definitivo, con apposito verbale, al soggetto proponente, che lo allegnerà alla presentazione del Piano in caso di CIA o, in caso di Avviso, al piano già presentato, e lo comunicherà a FOR.TE.



Se il presentatore non adempie nei termini alla richiesta avanzata dalla Commissione, questa formalizza l'esito negativo con apposito verbale al soggetto proponente, informandone FOR.TE, ed il Piano non può essere ammesso alle successive fasi di ammissibilità e valutazione.

9) La condivisione si intende soddisfatta qualora sia espressa, in relazione a ciascuno dei comparti, da almeno un componente della Commissione di Parte datoriale e da almeno due componenti della Commissione di Parte sindacale.

10) Eventuali criticità di funzionamento della Commissione possono essere segnalate alle Parti firmatarie il Protocollo del 22 giugno 2020 e saranno oggetto della loro valutazione.

Roma, 22 giugno 2020

Confcommercio


Confetra


Cgil


Cisl


Uil




PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONDIVISIONE DEI PIANI FORMATIVI A VALERE SUL FONDO INTERPROFESSIONALE FOR.TE.

Premesso che

I Fondi interprofessionali, alla luce dei chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro con la nota n. 10/2016, sono chiamati a rivedere alcuni processi di funzionamento al fine di uniformarsi alle intervenute disposizioni delle Autorità Amministrative e di Vigilanza.

Come previsto dalla circolare Anpal n. 1 del 10 aprile 2018, contenente le Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua, ciascun Fondo *"deve garantire in ogni caso la corretta attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Piani formativi da presentare, nel rispetto del principio alla base dell'art. 118 della L.388/2000."*

Si condivide, pertanto, l'esigenza di individuare modalità atte a garantire che il processo finalizzato alla presentazione dei piani formativi, realizzi compiutamente la condivisione da parte delle Parti Sociali, risulti sempre più aderente alle esigenze formative delle imprese ed alla crescita professionale dei lavoratori e si svolga con procedure e tempi certi.

Infine, si conviene che i livelli di condivisione ed i processi di seguito definiti debbano riguardare tutti i diversi comparti del Fondo For.Te. CTS (Commercio, Turismo, Servizi), LST (Logistica, Spedizioni, Trasporti) e tutti gli altri settori economici raggruppati nel comparto ASE, nonché tutte le tipologie di assegnazione delle risorse (conto individuale aziendale, conto generale). Considerato quanto sopra si concorda:

Le attività formative finanziate con risorse del Fondo For.Te. si possono svolgere in attuazione di una delle seguenti tipologie di piano formativo condiviso:

a) PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE IN CUI SIA PRESENTE LA RSU: a seguito dell'informazione all'insieme della RSU, la condivisione avverrà tra l'impresa e la RSU a maggioranza dei suoi componenti;

b) PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE IN CUI SIANO PRESENTI UNA O PIU' RSA: la condivisione avverrà tra l'impresa e la RSA (o le RSA, nel caso in cui siano più di una) costituita nell'ambito delle associazioni sindacali firmatarie del presente accordo, che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente (tutte le RSA presenti in azienda dovranno essere coinvolte nella condivisione del piano);

c) PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE IN CUI NON SI VERIFICANO LE CONDIZIONI a) E b): la condivisione avverrà tra l'impresa, anche con l'assistenza dell'Associazione territoriale imprenditoriale (Confcommercio o Confetra o loro Federazioni di categoria se autonomamente firmatarie di CCNL) e le OOSS territoriali di categoria stipulanti il CCNL applicato.

In caso di aziende con più unità produttive, per le realtà in cui non siano presenti RSU/RSA, la condivisione avverrà tra l'impresa, anche con l'assistenza dell'Associazione imprenditoriale territoriale/nazionale (Confcommercio o Confetra o loro Federazioni di categoria se autonomamente firmatarie di CCNL) e le Organizzazioni Sindacali territoriali/nazionali stipulanti il CCNL applicato, secondo le prassi di relazioni sindacali presenti in azienda.

Nel caso di aziende che applichino CCNL non sottoscritti dalle Organizzazioni datoriali costitutive del Fondo (Confcommercio o Confetra), tra le stesse Organizzazioni e le OOSS dei lavoratori stipulanti il CCNL o, in caso di più CCNL, con le Organizzazioni Confederali CGIL, CISL e UIL, in considerazione della titolarità derivante dall'essere Parti costitutive del Fondo.

d) PIANI TERRITORIALI: la condivisione avverrà con le Organizzazioni territoriali, espressione delle Parti Sociali costituenti il Fondo, stipulanti il CCNL applicato nelle aziende.

Nel caso di piani che riguardano aziende che applicano più CCNL, sottoscritti da più Organizzazioni di categoria, la condivisione avverrà con le Organizzazioni territoriali confederali datoriali e sindacali.

e) PIANI SETTORIALI: a livello territoriale/nazionale, a seconda del livello del piano, la condivisione avverrà con le Organizzazioni, espressione delle Parti Sociali costituenti il Fondo, stipulanti i CCNL applicati nelle aziende coinvolte.

f) PIANI CHE VEDANO L'APPLICAZIONE DI UNA PLURALITA' DI CONTRATTI.

La condivisione avverrà:

- nel caso di aziende che applichino più CCNL sottoscritti dalle medesime categorie sindacali, fra l'impresa, anche con l'assistenza dell'Associazione Imprenditoriale territoriale/nazionale (Confcommercio o Confetra o loro Federazioni di categoria se autonomamente firmatarie di CCNL) e le Organizzazioni Sindacali di categoria territoriali/nazionali;

- nel caso di aziende che applichino più CCNL sottoscritti da più Organizzazioni Sindacali di categoria, fra l'impresa, anche con l'assistenza dell'Associazione

Imprenditoriale territoriale/nazionale (Confcommercio o Confetra) e le Organizzazioni confederali territoriali/nazionali.

Laddove, in presenza di più CCNL, la condivisione debba avvenire con CGIL, CISL e UIL, sarà cura delle stesse (attraverso le modalità contenute nell'allegato protocollo) coinvolgere le categorie sindacali interessate, nel rispetto dei tempi di seguito specificati.

1) PROCEDURA OPERATIVA PER LA CONDIVISIONE DEI PIANI

Per i piani settoriali, territoriali e nazionali, nonché per i piani di aziende prive di rappresentanza sindacale, il processo di condivisione avverrà mediante trasmissione, almeno 20 giorni prima della scadenza dell'Avviso, di una comunicazione da parte del soggetto presentatore a tutti i soggetti interessati, secondo il livello di condivisione sopra specificato.

La richiesta di condivisione dovrà essere inviata agli indirizzi presenti sul sito del Fondo For.Te. con lettera raccomandata a/r o altra modalità di data certa, ivi inclusa la posta certificata (PEC). In assenza di indirizzo sul sito del Fondo For.Te., la richiesta potrà essere inviata direttamente alla sede confederale della parte costitutiva del Fondo, competente per territorio.

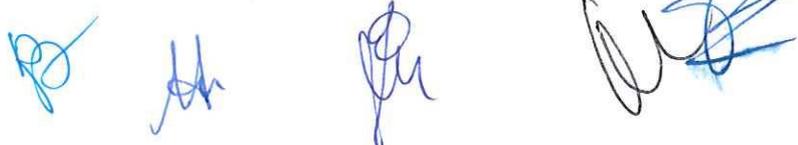
Le Parti si attiveranno per la raccolta dei recapiti, in modo da assicurare la certezza degli stessi e la loro pubblicazione sul sito del Fondo entro il 3 luglio 2020.

Alla richiesta di condivisione dovranno essere allegati la proposta di piano formativo, la bozza di accordo di condivisione, entrambi redatti secondo i format che saranno condivisi fra le Parti firmatarie del presente Protocollo e pubblicati sul sito del Fondo.

Entro 10 giorni di calendario dal ricevimento, ognuno dei soggetti riceventi ha le seguenti opzioni:

- a. Condividere il progetto sottoscrivendo il relativo accordo.
- b. Non esprimere alcun parere, in questo caso il progetto potrà essere inoltrato al Fondo corredato della documentazione comprovante l'effettivo invio ai soggetti interessati alla sottoscrizione dell'accordo. La struttura tecnica provvederà a riportare in apposito verbale l'esito dell'esame, in ordine alla conformità della documentazione prodotta, nonché al rispetto della procedura indicata in premessa al presente punto e a comunicarne l'esito al Presentatore.
- c. Esprimere per iscritto l'eventuale diniego, motivandone le ragioni in relazione ai contenuti del Piano.
- d. Richiedere un approfondimento, specificando su quali punti, da svolgersi entro i successivi 10 giorni di calendario.

Il presentatore, in caso di diniego motivato o di richiesta di approfondimento, darà riscontro, convenendo sulla modifica del piano nel senso indicato o



convocando un incontro, invitando tutte le organizzazioni sindacali e datoriali, da tenersi entro 10 giorni di calendario successivi alla comunicazione del diniego motivato o alla richiesta di approfondimento.

Qualora la Parte Sociale all'origine dell'incontro non dia disponibilità nei termini, o in caso di mancata partecipazione all'incontro convocato, il piano sarà trasmesso al Fondo come condiviso.

In ogni caso l'intera procedura deve esaurirsi entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta di condivisione.

Se a seguito della precedente procedura si evidenzia comunque un diniego scritto e motivato in relazione ai contenuti del piano, il Presentatore potrà attivare, attraverso richiesta avanzata tramite PEC contenente le motivazioni, la Commissione Paritetica, secondo le modalità di cui al successivo punto 2, entro le quarantotto ore successive;

Nel computo dei termini sopra previsti non dovranno essere considerati i periodi di sospensione che saranno specificati nei singoli Avvisi.

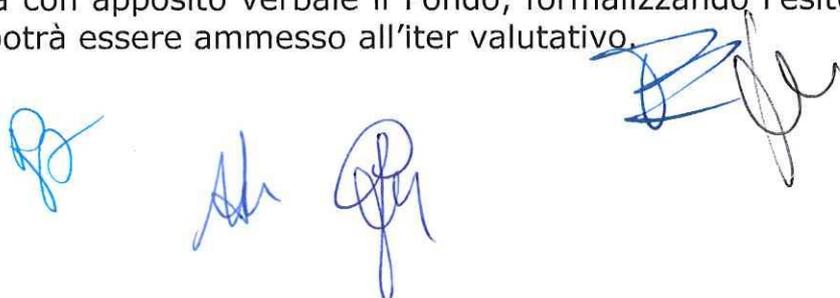
2) COMMISSIONE PARITETICA NAZIONALE:

Viene istituita la Commissione Paritetica Nazionale, formata da 6 componenti, di cui 2 designati da Confcommercio e 1 da Confetra e 3 dalle Segreterie Confederali di CGIL, CISL e UIL, che indicheranno i componenti per ciascun comparto (CTS (Commercio, Turismo, Servizi), LST (Logistica, Spedizioni, Trasporti) e tutti gli altri settori economici raggruppati nel comparto ASE).

Alla Commissione, su richiesta dei soggetti presentatori dei piani aziendali, territoriali e settoriali, è affidata, in relazione a ciascuno dei comparti, la condivisione in caso di diniego al termine del procedimento attivato a seguito dei punti c) e d) del precedente punto 1.

La Commissione è tenuta ad esaminare la documentazione ricevuta e a formalizzare il proprio parere, redigendo apposito verbale entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della documentazione relativa al Piano.

Qualora la Commissione debba procedere ad un approfondimento, anche su istanza di un singolo componente, la stessa provvederà a richiederlo al Presentatore, specificando nella comunicazione i punti oggetto della richiesta, indicando un termine inderogabile di 5 giorni per il relativo riscontro, trascorso il quale la Commissione, nei successivi 7 giorni, procederà a formalizzare l'esito definitivo, comunicandolo in apposito verbale al soggetto proponente e al Fondo. Nel caso in cui il Presentatore non adempia alla richiesta, la Commissione ne informerà con apposito verbale il Fondo, formalizzando l'esito negativo, ed il Piano non potrà essere ammesso all'iter valutativo.



Nel computo dei termini sopra previsti non dovranno essere considerati i periodi di sospensione che saranno specificati nei singoli Avvisi.

La condivisione si intende soddisfatta, qualora sia espressa, in relazione a ciascuno dei comparti, da almeno una delle Parti datoriali e da almeno due delle Parti sindacali, componenti la Commissione.

Le sedute della Commissione, in relazione a ciascuno dei comparti, si intendono regolarmente costituite con la presenza almeno di un componente delle Parti Datoriali e due componenti delle Parti Sindacali.

La Commissione Paritetica Nazionale si doterà di specifici indirizzi mail-PEC che saranno pubblicati sul sito istituzionale di For.Te.

Le modalità di funzionamento della Commissione saranno oggetto di specifico Regolamento, approvato dalle Parti firmatarie il presente Protocollo d'Intesa, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Fondo.

Eventuali criticità di funzionamento della Commissione Paritetica Nazionale saranno oggetto di valutazione delle parti firmatarie il presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo ha carattere sperimentale, per la durata di 12 mesi.

Qualora durante il suddetto periodo dovessero intervenire elementi modificativi delle disposizioni vigenti e/o novità che incidano sui processi contenuti nel presente Protocollo le Parti si danno disponibilità ad incontrarsi.

Roma, 22 giugno 2020

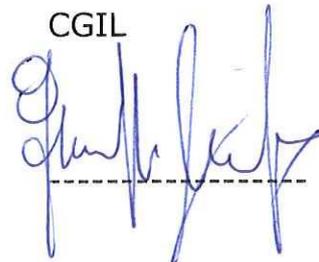
CONFCOMMERCIO



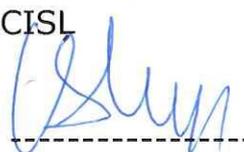
CONFETRA



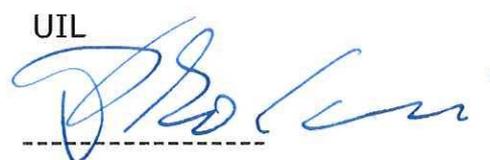
CGIL



CISL



UIL



Sintesi Piano Formativo

(contenuti minimi ai fini della condivisione)

TITOLO DEL PIANO

TIPOLOGIA DI PIANO (aziendale, settoriale, territoriale, nazionale)

CCNL applicato/applicati

DESCRIZIONE DEL PRESENTATORE

Breve presentazione dell'Azienda/e e della sua/loro attività, o dell'Ente o dell'Ats/Ati

.....
.....

Recapito telefonico diretto dell'estensore/responsabile della richiesta di condivisione :
(nome e numero).....

SOGGETTO ATTUATORE (se diverso dal Presentatore)

Breve presentazione

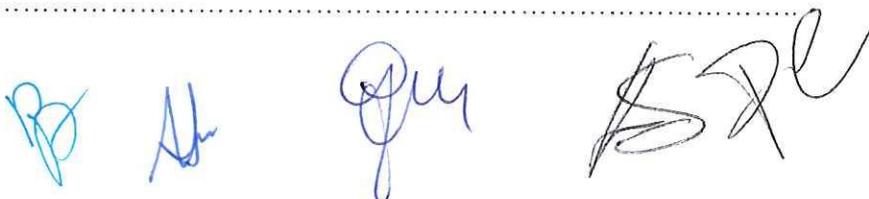
QUADRO RIEPILOGATIVO AZIENDA/ AZIENDE COINVOLTE

N. progressivo	Denominazione aziendale	N° dipendenti totali (uomini/donne)	N° dipendenti destinatari formazione (di cui n° donne)	Regioni Coinvolte	Province Coinvolte	CCNL	Parti firmatarie CCNL

DESCRIZIONE DEL PIANO FORMATIVO

Obiettivi generali, tematiche formative in relazione alle caratteristiche dell'impresa/e e alla platea dei destinatari della formazione

.....
.....
.....



Impianto Didattico dell'attività formativa: descrizione corso/modulo , durata in ore del modulo, numero allievi, relativa metodologia didattica (Aula, FAD, Coching, altro)

.....
.....

Eventuale attestato / certificazione rilasciata

.....

Svolgimento Formazione durante l'orario di lavoro (si) (no)

Finanziamento richiesto a For.Te: euro:

Four handwritten signatures in blue ink, arranged horizontally from left to right. The first signature is a stylized 'B' or 'D'. The second is a stylized 'A'. The third is a stylized 'P'. The fourth is a complex signature starting with 'B' and ending with 'DE'.

VERBALE DI ACCORDO PIANO FORMATIVO AZIENDALE

AZIENDE SENZA RSU O RSA

[Lettera -c) del Protocollo d'Intesa]

FAC SIMILE

Il giorno _____ presso _____

si sono incontrate:

Azienda..... rappresentata dal Legale Rappresentante

Confcommercio/Confetra/Federazione di categoria (Terr/Naz) rappresentata da
.....

E

Categ./Confed.(Territ./Naz.) CGIL rappresentata da _____

Categ./Confed.(Territ./Naz.) CISL rappresentata da _____

Categ./Confed.(Territ./Naz.) UIL rappresentata da _____

Visti

- L'articolo 118 della Legge 23 dicembre 2000 e s.m.
- L'Accordo interconfederale del 25 Luglio 2001, così come modificato in data 31 ottobre 2007, tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil, istitutivo del Fondo FOR.TE (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario)
- Il Protocollo d'Intesa del 22 giugno 2020 tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil per la Condivisione dei Piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale FOR.TE
- L'adesione dell'Azienda a FOR.TE
- **L'Avviso emanato da FOR.TE.**

oppure

- **La titolarità dell'azienda di un proprio Conto Individuale Aziendale**

premesso che

- la formazione continua rappresenta uno strumento strategico sul piano della definizione e dell'implementazione delle conoscenze e competenze professionali delle

lavoratrici e dei lavoratori sia come fattore di competitività per l'impresa che come
fattore di crescita professionale delle risorse umane

le parti concordano

sulla validità del piano formativo denominato "....." presentato da (soggetto
presentatore) "....." ed attuato da (soggetto attuatore) ".....",
allegato al presente accordo.

L'Azienda.....dichiara di dare integrale attuazione a tutte le parti del CCNL
applicato.

AZIENDA	Categ./Conf.CGIL
_____	_____
CONFCOMMERCIO o	Categ./Conf. CISL
CONFETRA o FEDERAZIONE	_____
DI CATEGORIA	Categ./Conf UIL
_____	_____

**N.B. Per le aziende con più unità produttive, per quelle ove non sono presenti RSU o
RSA, la condivisione sarà tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali di Categoria
territoriali/nazionali stipulanti il CCNL applicato, secondo le prassi di relazioni
sindacali presenti in Azienda**

Il Format va utilizzato anche in presenza di aziende riferibili ad un unico gruppo

**Fermo restando quanto previsto dalla lettera c), la titolarità è Confederale in caso di
applicazione in azienda di più CCNL non sottoscritti da Confcommercio o Confetra**



VERBALE DI ACCORDO PIANO FORMATIVO TERRITORIALE

[Lettera -d) del Protocollo d'Intesa]

AVVISO

Titolo Piano Formativo

FAC SIMILE

Il giorno _____ presso _____

si sono incontrate:

Confcommercio o Confetra rappresentata da _____

e

Categoria/Confederazione CGIL rappresentata da _____

Categoria/Confederazione CISL rappresentata da _____

Categoria/Confederazione UIL rappresentata da _____

Visti

- L'articolo 118 della Legge 23 dicembre 2000 e s.m.
- L'Accordo interconfederale del 25 Luglio 2001, così come modificato in data 31 ottobre 2007, tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil, istitutivo del Fondo FOR.TE (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario)
- Il Protocollo d'Intesa del 22 giugno 2020 tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil per la Condivisione dei Piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale FOR.TE
- L'Avviso emanato da FOR.TE.

Premesso che

- la formazione continua rappresenta uno strumento strategico sul piano della definizione e dell'implementazione delle conoscenze e competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori sia come fattore di competitività per le imprese che come fattore di crescita professionale delle risorse umane, nel quadro delle politiche di sviluppo del territorio

Visto che

- L'Ente/ATS/ATI per rispondere all'Avviso ha predisposto il Piano formativo territoriale che coinvolgerà aziende operanti nella Provincia/ Regione.....finalizzato alla formazione in tema di

- il Piano formativo si identifica in un insieme organico di attività, direttamente connesse all'ambito ed all'area tematica, come indicata dallo stesso Avviso

- l'elenco delle Aziende partecipanti, come indicato nel Piano formativo allegato, è parte integrante del presente accordo
- le Aziende indicate dichiarano di dare integrale applicazione a tutte le parti del/dei CCNL applicato/i
- le unità lavorative poste in formazione sono in numero superiore/ inferiore a 100

le Parti concordano

sulla validità del Piano formativo denominato “.....” presentato da (*soggetto presentatore*) e attuato da (*soggetto attuatore*) allegato al presente accordo e ne promuovono la presentazione a FOR.TE. in risposta all'Avviso

Comitato di monitoraggio

(Unità lavorative poste in formazione superiori a 100)

Per garantire e verificare l'efficacia degli interventi formativi da parte del Comitato di Monitoraggio, previsto dall'Avviso citato e ai sensi del Verbale d'Intesa del 6 febbraio 2020, le Parti indicano i seguenti nominativi:

Parte datoriale

- 1)
- 2)
- 3).....

Parte sindacale

- 1)
- 2)
- 3)

Categoria/ Confederazione CGIL

ASSOCIAZIONE

Categoria/Confederazione CISL

Categoria/Confederazione UIL

N.B. Nel caso di Piani Territoriali che riguardano aziende che applicano più CCNL sottoscritti da più Organizzazioni di Categoria, la condivisione avverrà con le Organizzazioni Territoriali Confederali datoriali e sindacali.

VERBALE DI ACCORDO PIANO FORMATIVO SETTORIALE
DI AMBITO TERRITORIALE O NAZIONALE
(Lettera -e) del Protocollo d'Intesa)

AVVISO

Titolo Piano Formativo

FAC SIMILE

Il giorno _____ presso _____

si sono incontrate:

Confcommercio o Confetra rappresentata da _____

e

Categoria(Territ./Naz.) CGIL rappresentata da _____

Categoria (Territ./Naz.) CISL rappresentata da _____

Categoria (Territ./Naz.) UIL rappresentata da _____

Visti

- L'articolo 118 della Legge 23 dicembre 2000 e s.m.
- L'Accordo interconfederale del 25 Luglio 2001, così come modificato in data 31 ottobre 2007, tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil, istitutivo del Fondo FOR.TE (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario)
- Il Protocollo d'Intesa del 22 giugno 2020 tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil per la Condivisione dei Piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale FOR.TE
- L'Avviso emanato da FOR.TE.

Premesso che

- la formazione continua rappresenta uno strumento strategico sul piano della definizione e dell'implementazione delle conoscenze e competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori sia come fattore di competitività per le imprese che come fattore di crescita professionale delle risorse umane, nel quadro delle politiche di sviluppo del territorio
- le aziende coinvolte nel Piano appartengono al settore.....

Visto che

- L' Ente/ATI/ATS..... per rispondere all'Avviso ha predisposto il Piano formativo settoriale che coinvolgerà aziende operanti (Provincia o Regione o livello Nazionale) finalizzato alla formazione in tema di



- il Piano formativo si identifica in un insieme organico di attività, direttamente connesse all'ambito ed all'area tematica , come indicata dallo stesso Avviso.....
- l'elenco delle Aziende partecipanti, come indicato nel Piano formativo allegato, è parte integrante del presente accordo
- le Aziende indicate dichiarano di dare integrale attuazione a tutte le parti del CCNL applicato
- le unità lavorative poste in formazione sono in numero superiore/ inferiore a 100

le Parti concordano

sulla validità del Piano formativo denominato “.....” presentato da (soggetto presentatore) e attuato da (soggetto attuatore) allegato al presente accordo e ne promuovono la presentazione a FOR.TE. in risposta all'Avviso

Comitato di monitoraggio

(Unità lavorative poste in formazione superiori a 100)

Per garantire e verificare l'efficacia degli interventi formativi da parte del Comitato di Monitoraggio, previsto dall'Avviso citato e ai sensi del Verbale d'Intesa del 6 febbraio 2020, le Parti indicano i seguenti nominativi:

Parte datoriale

- 1)
- 2)
- 3).....

Parte sindacale

- 1)
- 2)
- 3)

ASSOCIAZIONE

CATEGORIA CGIL

CATEGORIA CISL

CATEGORIA UIL

NB La condivisione avviene con le Categorie di livello territoriale o nazionale a seconda del livello del Piano formativo presentato

**VERBALE DI ACCORDO PIANO FORMATIVO AZIENDALE
PLURICONTRATTUALE MONOCATEGORIA**

[Lettera -f) 1 del Protocollo d'Intesa]

AVVISO

Titolo Piano Formativo

FAC SIMILE

Il giorno _____ presso _____

si sono incontrate:

Azienda..... rappresentata dal Legale Rappresentante

Confcommercio/Confetra/Federazione di categoria (Terr/Naz) rappresentata da

e

Categoria(Territ./Naz.)CGIL rappresentata da _____

Categoria(Territ./Naz) CISL rappresentata da _____

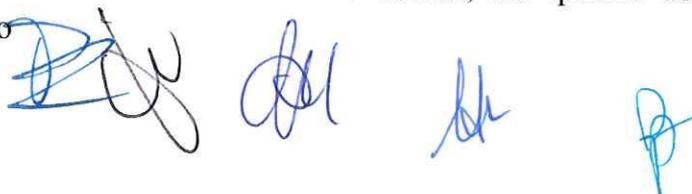
Categoria(Territ/Naz.) UIL rappresentata da _____

Visti

- L'articolo 118 della Legge 23 dicembre 2000 e s.m.
- L'Accordo interconfederale del 25 Luglio 2001, così come modificato in data 31 ottobre 2007, tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil, istitutivo del Fondo FOR.TE (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario)
- Il Protocollo d'Intesa del 22 giugno 2020 tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil per la Condivisione dei Piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale FOR.TE
- L'Avviso emanato da FOR.TE.

Premesso che

- la formazione continua rappresenta uno strumento strategico sul piano della definizione e dell'implementazione delle conoscenze e competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori sia come fattore di competitività per le imprese che come fattore di crescita professionale delle risorse umane, nel quadro delle politiche di sviluppo del territorio



- **l'Azienda/e coinvolta/e nel Piano applica/applicano più CCNL sottoscritti dalla medesima Categoria**

Considerato che

- **L' Azienda/ATI/ATS.....** per rispondere all'Avviso ha predisposto il Piano formativo che coinvolgerà lavoratori operanti(Provincia o Regione o livello Nazionale) finalizzato alla formazione in tema di
- il Piano formativo si identifica in un insieme organico di attività, direttamente connesse all'ambito ed all'area tematica, come indicata dallo stesso Avviso
- l'elenco delle Aziende partecipanti, come indicato nel Piano formativo allegato, è parte integrante del presente accordo (*in caso di ATI/ATS*)
- l' Azienda/e indicata/e dichiara/dichiarano di dare integrale applicazione a tutte le parti dei CCNL applicati.

le Parti concordano

sulla validità del Piano formativo denominato "....." presentato da (soggetto presentatore) e attuato da (soggetto attuatore) allegato al presente accordo e ne promuovono la presentazione a FOR.TE. in risposta all'Avviso

AZIENDA

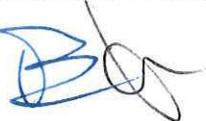
CATEGORIA CGIL

ASSOCIAZIONE

CATEGORIA CISL

CATEGORIA UIL

NB La condivisione avviene con le Categorie di livello Territoriale o Regionale o Nazionale



**VERBALE DI ACCORDO PIANO FORMATIVO AZIENDALE
PLURICONTRATTUALE INTERCATEGORIALE**

[Lettera -f) 2 del Protocollo d'Intesa]

AVVISO

Titolo Piano Formativo

FAC SIMILE

Il giorno ____ presso _____

si sono incontrate:

Azienda..... rappresentata dal Legale Rappresentante

Confcommercio/Confetra (Terr./Naz) rappresentata da _____

e

Confederazione(Territ./Naz.) CGIL rappresentata da _____

Confederazione(Territ./Naz.) CISL rappresentata da _____

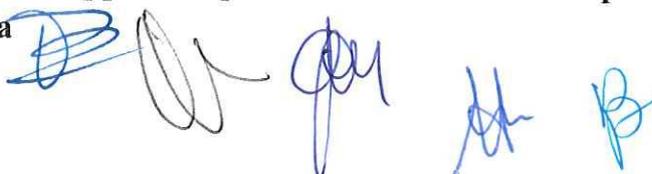
Confederazione(Territ./Naz.) UIL rappresentata da _____

Visti

- L'articolo 118 della Legge 23 dicembre 2000 e s.m.
- L'Accordo interconfederale del 25 Luglio 2001, così come modificato in data 31 ottobre 2007, tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil, istitutivo del Fondo FOR.TE (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario)
- Il Protocollo d'Intesa del 22 giugno 2020 tra Confcommercio, Confetra e Cgil, Cisl e Uil per la Condivisione dei Piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale FOR.TE
- L'Avviso emanato da FOR.TE.

Premesso che

- la formazione continua rappresenta uno strumento strategico sul piano della definizione e dell'implementazione delle conoscenze e competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori sia come fattore di competitività per le imprese che come fattore di crescita professionale delle risorse umane, nel quadro delle politiche di sviluppo del territorio
- **L'Azienda/e coinvolta/e nel Piano applica/applicano più CCNL sottoscritti da più Organizzazioni Sindacali di Categoria**



Considerato che

- L'Azienda/ATI /ATS..... per rispondere all'Avviso ha predisposto il Piano formativo che coinvolgerà lavoratori operanti(Provincia o Regione o livello Nazionale) finalizzato alla formazione in tema di
- il Piano formativo si identifica in un insieme organico di attività, direttamente connesse all'ambito ed all'area tematica , come indicata dallo stesso Avviso
- l'elenco delle Aziende partecipanti, come indicato nel Piano formativo allegato, è parte integrante del presente accordo (*in caso di ATI/ATS*)
- l'Azienda/e indicata/e dichiara/dichiarano di dare integrale applicazione a tutte le parti dei CCNL applicati.

le Parti concordano

sulla validità del Piano formativo denominato "....." presentato da (soggetto presentatore) e attuato da (soggetto attuatore) allegato al presente accordo e ne promuovono la presentazione a FOR.TE. in risposta all'Avviso

AZIENDA

CONFEDERAZIONE CGIL

CONFEDERAZIONE CISL

ASSOCIAZIONE

CONFEDERAZIONE UIL

NB La condivisione avviene con le Confederazioni a livello Territoriale o Regionale o Nazionale

